

558.

Allegato B

## ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

### INDICE

	PAG.		PAG.
<i>ATTI DI CONTROLLO:</i>		<b>Infrastrutture e trasporti.</b>	
<b>Beni e attività culturali.</b>		<i>Interrogazione a risposta scritta:</i>	
<i>Interpellanza:</i>		Delmastro Delle Vedove ..... 4-11988	16751
De Simone Titti ..... 2-01399	16749	<b>Interno.</b>	
<b>Economia e finanze.</b>		<i>Interrogazione a risposta orale:</i>	
<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>		Duca ..... 3-03976	16752
Perrotta ..... 4-11989	16749	<i>Interrogazioni a risposta scritta:</i>	
Bellotti ..... 4-11990	16750	Perrotta ..... 4-11986	16752
<b>Giustizia.</b>		Zanella ..... 4-11987	16752
<i>Interrogazione a risposta in Commissione:</i>		Mascia ..... 4-11991	16753
Bonito ..... 5-03765	16750	Bulgarelli ..... 4-11992	16753
		<b>Apposizione di firme ad una mozione ....</b>	<b>16753</b>

**N.B.** Questo allegato, oltre gli atti di controllo e di indirizzo presentati nel corso della seduta, reca anche le risposte scritte alle interrogazioni presentate alla Presidenza.

**ATTI DI CONTROLLO***BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interpellanza:*

Le sottoscritte chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

è prevista dalle norme in vigore l'istituzione, tra le altre, della commissione consultiva per la prosa insediata presso il dipartimento dello spettacolo del ministero per i beni e le attività culturali, composta da nove membri nominati tra esperti altamente qualificati;

all'atto del loro insediamento i componenti della commissione sono tenuti a dichiarare di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta derivanti dall'esercizio attuale e personale di attività oggetto delle competenze istituzionali delle commissioni;

risulta agli interroganti che nella attuale commissione prosa non sia del tutto rispettata la norma in materia di incompatibilità in quanto uno dei componenti si troverebbe nella posizione di autore rappresentato da compagnia sovvenzionata e consulente di teatri sovvenzionati;

contemporaneamente, nei giorni scorsi si è appreso che i finanziamenti destinati al settore prosa, e in particolare alla produzione che si sviluppa sul teatro per l'infanzia e la gioventù e sul teatro di ricerca, sono stati consistentemente ridotti nonostante fossero relativi ad attività già concordate e probabilmente già completamente svolte o impegnate dalle compagnie che hanno nel caso già anticipato le somme in oggetto;

alcune compagnie hanno visto completamente azzerato o consistentemente ridotto i contributi con conseguenti danni irrimediabili per le stesse e quasi certa

bancarotta che porterà alla scomparsa delle compagnie e dei teatri più piccoli;

lo svolgimento e lo sviluppo delle attività delle compagnie di prosa rappresenta un settore culturale di vitale importanza e di qualità per la vita e la crescita culturale del Paese;

il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) è stato consistentemente ridotto nel corso degli ultimi anni e il fondo presso la BNL cui accedeva il settore cinema si è esaurito;

il settore dello spettacolo versa ormai in una condizione disastrosa con ricadute sul livello culturale del Paese del tutto evidenti —:

quali siano i criteri alla base delle nomine, secondo gli interroganti discutibilissime, degli attuali commissari delle commissioni consultive insediate presso il ministero;

quali provvedimenti intenda assumere per una politica di sviluppo e di concreto sostegno ai diversi settori dello spettacolo.

(2-01399) « Titti De Simone, Grignaffini ».

\* \* \*

*ECONOMIA E FINANZE**Interrogazioni a risposta scritta:*

**PERROTTA.** *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Liberò*, il 23 novembre 2004, la società COATEK ha ottenuto finanziamenti per un importo pari a 6 milioni di euro;

la summenzionata società ha ottenuto i soldi in base alla legge 488 del 1992, che prevede la concessione di contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di imprese industriali, in zone economicamente in crisi;

la società, a differenza di altre, ha avviato la società quattro anni fa, ma è già fallita ed i 55 lavoratori sono rimasti a casa —:

**ATTI DI CONTROLLO***BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interpellanza:*

Le sottoscritte chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

è prevista dalle norme in vigore l'istituzione, tra le altre, della commissione consultiva per la prosa insediata presso il dipartimento dello spettacolo del ministero per i beni e le attività culturali, composta da nove membri nominati tra esperti altamente qualificati;

all'atto del loro insediamento i componenti della commissione sono tenuti a dichiarare di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta derivanti dall'esercizio attuale e personale di attività oggetto delle competenze istituzionali delle commissioni;

risulta agli interroganti che nella attuale commissione prosa non sia del tutto rispettata la norma in materia di incompatibilità in quanto uno dei componenti si troverebbe nella posizione di autore rappresentato da compagnia sovvenzionata e consulente di teatri sovvenzionati;

contemporaneamente, nei giorni scorsi si è appreso che i finanziamenti destinati al settore prosa, e in particolare alla produzione che si sviluppa sul teatro per l'infanzia e la gioventù e sul teatro di ricerca, sono stati consistentemente ridotti nonostante fossero relativi ad attività già concordate e probabilmente già completamente svolte o impegnate dalle compagnie che hanno nel caso già anticipato le somme in oggetto;

alcune compagnie hanno visto completamente azzerato o consistentemente ridotto i contributi con conseguenti danni irrimediabili per le stesse e quasi certa

bancarotta che porterà alla scomparsa delle compagnie e dei teatri più piccoli;

lo svolgimento e lo sviluppo delle attività delle compagnie di prosa rappresenta un settore culturale di vitale importanza e di qualità per la vita e la crescita culturale del Paese;

il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) è stato consistentemente ridotto nel corso degli ultimi anni e il fondo presso la BNL cui accedeva il settore cinema si è esaurito;

il settore dello spettacolo versa ormai in una condizione disastrosa con ricadute sul livello culturale del Paese del tutto evidenti —:

quali siano i criteri alla base delle nomine, secondo gli interroganti discutibilissime, degli attuali commissari delle commissioni consultive insediate presso il ministero;

quali provvedimenti intenda assumere per una politica di sviluppo e di concreto sostegno ai diversi settori dello spettacolo.

(2-01399) « Titti De Simone, Grignaffini ».

\* \* \*

*ECONOMIA E FINANZE**Interrogazioni a risposta scritta:*

**PERROTTA.** *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Liberio*, il 23 novembre 2004, la società COATEK ha ottenuto finanziamenti per un importo pari a 6 milioni di euro;

la summenzionata società ha ottenuto i soldi in base alla legge 488 del 1992, che prevede la concessione di contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di imprese industriali, in zone economicamente in crisi;

la società, a differenza di altre, ha avviato la società quattro anni fa, ma è già fallita ed i 55 lavoratori sono rimasti a casa —:

se, nel caso di specie, siano stati attentamente verificati i presupposti previsti dalla normativa vigente, per avere accesso al finanziamento pubblico. (4-11989)

BELLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, e successive modifiche, prevede che «i contribuenti in possesso dei requisiti indicati dal secondo comma dell'articolo 38-bis (Rimborsi infraannuali) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la richiesta di rimborsi di imposta relativi a periodi inferiori all'anno, possono, in alternativa, effettuare la compensazione prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per l'ammontare massimo corrispondente all'eccedenza detraibile del trimestre di riferimento, una dichiarazione contenente i dati richiesti per l'istanza di cui al comma 2. Gli enti e le società controllanti che si avvalgono delle dichiarazioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, possono, in alternativa alla richiesta di rimborso infrannuale delle eccedenze detraibili risultanti dalle annotazioni periodiche riepilogative di gruppo, effettuare la compensazione prevista dal citato articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 »;

per l'utilizzo in compensazione di credito IVA trimestrale la norma prevede la presentazione all'ufficio competente di una dichiarazione contenente gli stessi dati richiesti dall'istanza di rimborso;

la norma in esame non precisa le conseguenze di una eventuale mancata presentazione di detta dichiarazione;

alcuni uffici interpretano la norma nel senso di ritenere nulla la compensazione effettuata in assenza della dichiara-

zione, venendo così a configurare l'omesso versamento delle imposte compensate con l'Iva;

nella norma non è prevista la suddetta sanzione, che peraltro equivarrebbe a ritenere prevalente la forma sulla sostanza di cui alle ipotesi indicate nell'articolo 30, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

l'attività di accertamento dell'Ufficio rende in ogni caso possibile la verifica della sussistenza dei requisiti che peraltro risultano dalla dichiarazione Iva annuale;

secondo l'interrogante, appare equo consentire al contribuente un ravvedimento operoso, anche a seguito di richieste dell'Ufficio, con l'invio della dichiarazione successiva all'avvenuta compensazione, con l'eventuale irrogazione di una modesta sanzione per irregolarità formale e considerare in ogni caso regolarmente effettuate le compensazioni in presenza dei requisiti accertati di cui al citato articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972 —:

quali iniziative di carattere normativo intenda assumere al fine di dare al contribuente la possibilità di trasmettere il modello di cui trattasi in un momento successivo, valutando la necessità di introdurre una piccola ammenda, ed affinché non siano considerati omessi i versamenti effettuati per compensazione una volta verificata la situazione dello stato di diritto di credito. (4-11990)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BONITO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa riferiscono che il ministro della giustizia ha reso visita a sei aderenti al partito della lega nord, di

se, nel caso di specie, siano stati attentamente verificati i presupposti previsti dalla normativa vigente, per avere accesso al finanziamento pubblico. (4-11989)

BELLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, e successive modifiche, prevede che «i contribuenti in possesso dei requisiti indicati dal secondo comma dell'articolo 38-bis (Rimborsi infraannuali) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la richiesta di rimborsi di imposta relativi a periodi inferiori all'anno, possono, in alternativa, effettuare la compensazione prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per l'ammontare massimo corrispondente all'eccedenza detraibile del trimestre di riferimento, una dichiarazione contenente i dati richiesti per l'istanza di cui al comma 2. Gli enti e le società controllanti che si avvalgono delle dichiarazioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, possono, in alternativa alla richiesta di rimborso infrannuale delle eccedenze detraibili risultanti dalle annotazioni periodiche riepilogative di gruppo, effettuare la compensazione prevista dal citato articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 »;

per l'utilizzo in compensazione di credito IVA trimestrale la norma prevede la presentazione all'ufficio competente di una dichiarazione contenente gli stessi dati richiesti dall'istanza di rimborso;

la norma in esame non precisa le conseguenze di una eventuale mancata presentazione di detta dichiarazione;

alcuni uffici interpretano la norma nel senso di ritenere nulla la compensazione effettuata in assenza della dichiara-

zione, venendo così a configurare l'omesso versamento delle imposte compensate con l'Iva;

nella norma non è prevista la suddetta sanzione, che peraltro equivarrebbe a ritenere prevalente la forma sulla sostanza di cui alle ipotesi indicate nell'articolo 30, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

l'attività di accertamento dell'Ufficio rende in ogni caso possibile la verifica della sussistenza dei requisiti che peraltro risultano dalla dichiarazione Iva annuale;

secondo l'interrogante, appare equo consentire al contribuente un ravvedimento operoso, anche a seguito di richieste dell'Ufficio, con l'invio della dichiarazione successiva all'avvenuta compensazione, con l'eventuale irrogazione di una modesta sanzione per irregolarità formale e considerare in ogni caso regolarmente effettuate le compensazioni in presenza dei requisiti accertati di cui al citato articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972 —:

quali iniziative di carattere normativo intenda assumere al fine di dare al contribuente la possibilità di trasmettere il modello di cui trattasi in un momento successivo, valutando la necessità di introdurre una piccola ammenda, ed affinché non siano considerati omessi i versamenti effettuati per compensazione una volta verificata la situazione dello stato di diritto di credito. (4-11990)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

BONITO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa riferiscono che il ministro della giustizia ha reso visita a sei aderenti al partito della lega nord, di

recente condannati da un tribunale della repubblica italiana all'esito di un regolare processo, per violazione della legge Mancino e per comportamenti che i magistrati hanno ritenuto sussumibili sotto l'ipotesi criminosa di incitamento all'odio ed alla discriminazione razziale;

la visita, secondo le riferite fonti di stampa, sarebbe stata resa nell'ambito di una iniziativa politica organizzata al fine di solidarizzare con gli imputati condannati e per manifestare contro i magistrati degli uffici giudiziari di Verona;

solidarietà, anche di natura finanziaria al fine di sostenere altresì l'onere economico della difesa sarebbe stata vivacemente espressa dal ministro Castelli;

nel corso della iniziativa sarebbero state indirizzate pesanti accuse a carico del Procuratore della Repubblica di Verona, dott. Papalia;

giudizi assai duri sono stati poi espressi da tutti i partecipanti all'incontro ed anche dai ministri Castelli e Calderoli, in ordine alla sentenza;

anzi, il ministro Castelli avrebbe già preannunciato accertamenti ispettivi sul comportamento dei magistrati impegnati nelle varie fasi del processo ed espresso riserva « di intraprendere azioni disciplinari »;

sempre con riferimento ai fatti di cui alla presente premessa, notizie di stampa riportano la seguente dichiarazione del ministro della giustizia nel corso di una intervista concessa a « Radio Padania »: « voglio portare la mia solidarietà umana e politica a quei ragazzi » —:

se i fatti riportati dalla stampa corrispondano alla verità;

se ritenga corretto il comportamento del ministro della giustizia rispetto ai canoni istituzionali;

se e per quali ragioni ritenga censurabile il comportamento professionale dei magistrati veronesi della pubblica accusa e del dibattimento e per quali ragioni ha

minacciato l'azione disciplinare in danno di magistrati che hanno fatto null'altro che il proprio dovere;

per quali ragioni nelle sue funzioni di ministro della giustizia non ritenga di tutelare il dott. Papalia ed i magistrati veronesi esposti al pubblico ludibrio da esponenti della lega nord. (5-03765)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta scritta:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'introduzione della patente a punti, ancorché negli ultimi mesi sembri leggermente allentata l'attenzione degli automobilisti, ha significativamente ridotto il numero degli incidenti stradali, e segnatamente degli incidenti mortali;

il continuo rincaro delle polizze Rc auto era conseguenza diretta e primaria, a dire delle compagnie di assicurazione, della insostenibilità dei risarcimenti determinati dall'infortunistica stradale;

a fronte della sensibile riduzione degli incidenti stradali, peraltro, non è seguita, almeno sino ad oggi, una riduzione, neppure in misura simbolica, dei premi che gli automobilisti debbono pagare in ragione della legge sull'assicurazione obbligatoria (legge 24 dicembre 1969 n. 990 e successive modificazioni) —:

se, alla luce dei positivi e confortanti risultati ottenuti dall'introduzione della patente a punti, non ritenga legittimo richiedere, all'associazione che rappresenta e raggruppa le imprese di assicurazione, una riduzione del premio che gli automobilisti debbono pagare per rinnovare la polizza Rc auto. (4-11988)

\* \* \*

recente condannati da un tribunale della repubblica italiana all'esito di un regolare processo, per violazione della legge Mancino e per comportamenti che i magistrati hanno ritenuto sussumibili sotto l'ipotesi criminosa di incitamento all'odio ed alla discriminazione razziale;

la visita, secondo le riferite fonti di stampa, sarebbe stata resa nell'ambito di una iniziativa politica organizzata al fine di solidarizzare con gli imputati condannati e per manifestare contro i magistrati degli uffici giudiziari di Verona;

solidarietà, anche di natura finanziaria al fine di sostenere altresì l'onere economico della difesa sarebbe stata vivamente espressa dal ministro Castelli;

nel corso della iniziativa sarebbero state indirizzate pesanti accuse a carico del Procuratore della Repubblica di Verona, dott. Papalia;

giudizi assai duri sono stati poi espressi da tutti i partecipanti all'incontro ed anche dai ministri Castelli e Calderoli, in ordine alla sentenza;

anzi, il ministro Castelli avrebbe già preannunciato accertamenti ispettivi sul comportamento dei magistrati impegnati nelle varie fasi del processo ed espresso riserva « di intraprendere azioni disciplinari »;

sempre con riferimento ai fatti di cui alla presente premessa, notizie di stampa riportano la seguente dichiarazione del ministro della giustizia nel corso di una intervista concessa a « Radio Padania »: « voglio portare la mia solidarietà umana e politica a quei ragazzi » —:

se i fatti riportati dalla stampa corrispondano alla verità;

se ritenga corretto il comportamento del ministro della giustizia rispetto ai canoni istituzionali;

se e per quali ragioni ritenga censurabile il comportamento professionale dei magistrati veronesi della pubblica accusa e del dibattimento e per quali ragioni ha

minacciato l'azione disciplinare in danno di magistrati che hanno fatto null'altro che il proprio dovere;

per quali ragioni nelle sue funzioni di ministro della giustizia non ritenga di tutelare il dott. Papalia ed i magistrati veronesi esposti al pubblico ludibrio da esponenti della lega nord. (5-03765)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta scritta:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'introduzione della patente a punti, ancorché negli ultimi mesi sembri leggermente allentata l'attenzione degli automobilisti, ha significativamente ridotto il numero degli incidenti stradali, e segnatamente degli incidenti mortali;

il continuo rincaro delle polizze Rc auto era conseguenza diretta e primaria, a dire delle compagnie di assicurazione, della insostenibilità dei risarcimenti determinati dall'infortunistica stradale;

a fronte della sensibile riduzione degli incidenti stradali, peraltro, non è seguita, almeno sino ad oggi, una riduzione, neppure in misura simbolica, dei premi che gli automobilisti debbono pagare in ragione della legge sull'assicurazione obbligatoria (legge 24 dicembre 1969 n. 990 e successive modificazioni) —:

se, alla luce dei positivi e confortanti risultati ottenuti dall'introduzione della patente a punti, non ritenga legittimo richiedere, all'associazione che rappresenta e raggruppa le imprese di assicurazione, una riduzione del premio che gli automobilisti debbono pagare per rinnovare la polizza Rc auto. (4-11988)

\* \* \*

## INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

DUCA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi un consistente fenomeno si è verificato in Ancona ed ha interessato il Colle Guasco mettendo a rischio i fabbricati sovrastanti, ove è situato il Museo Diocesano, nonché la faleisia su cui poggia la Cattedrale di Ancona, il Duomo di San Ciriaco;

le autorità locali, d'intesa con la Sovrintendenza, la Protezione civile e il Vescovo hanno già chiesto lo stato di calamità naturale ed hanno stanziato 44.000 euro il Comune di Ancona e 100.000 euro la Provincia di Ancona;

trattandosi di beni di rilevanza nazionale e di interventi molto costosi è indispensabile il concorso dello Stato per realizzare i necessari interventi di bonifica, di consolidamento e di messa in sicurezza dell'area —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti e, in caso affermativo, quali iniziative intenda adottare per garantire gli interventi necessari. (3-03976)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa, del 6 dicembre 2004, sui prezzi dell'ortofrutta pesa sia la mancanza di una vera e propria liberalizzazione dell'economia del Mezzogiorno sia la presenza della criminalità;

i prodotti che si trovano al mercato per due terzi arrivano dall'estero e solo per un terzo sono di produzione italiana;

il prezzo di partenza è più che onesto, ma il problema è che in mezzo ci sono

troppi passaggi ed è proprio in questi passaggi che si inserisce la criminalità;

o ci si affida ad una certa linea di distribuzione ed al prezzo che viene imposto o non si hanno i prodotti;

una simile politica va a discapito dei consumatori che troveranno sul mercato i prodotti « gonfiati » del 30-40 per cento, così come comunicatoci dall'Assoconsum —:

quali iniziative si intendono assumere per il contenimento dei prezzi delle produzioni agricole e per la riduzione dei costi di produzione. (4-11986)

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

dal giorno 24 novembre 2004 i cittadini curdi conducono un rigoroso sciopero della fame e mantengono un presidio in Campo San Geremia davanti alla sede Rai di Venezia, per ottenere il riconoscimento del diritto d'asilo;

gran parte dei manifestanti sono stati o sono attualmente ospiti delle strutture di accoglienza gestite dal Comune di Venezia e dal privato sociale a causa degli inaccettabili tempi di attesa, mediamente oltre i diciotto mesi, necessari ad ottenere una risposta alla domanda di asilo politico;

in Turchia l'esercito è impegnato in operazioni di sistematica distruzione delle organizzazioni politiche e dei villaggi curdi, con un bilancio di morte e deportazioni inaccettabili;

paesi come la Germania ospitano 900.000 rifugiati mentre l'Italia ne accoglie circa 10.000 ed ancor oggi è assente una legge organica, in grado di dare concreta applicazione ai principi riconosciuti dalla nostra Costituzione e agli impegni assunti dallo Stato con la sottoscrizione delle convenzioni internazionali di Ginevra e Dublino; la stessa legge Bossi-Fini prevedeva l'istituzione di commissioni territoriali, anche con la partecipazione degli enti locali, capaci di snellire le procedure

e ridurre i tempi per l'esame delle pratiche: a due anni e mezzo dalla sua approvazione, mancano i regolamenti applicativi e gli articoli sul diritto d'asilo sono rimasti lettera morta —

se il Ministro sia a conoscenza dell'urgenza di queste realtà;

quali iniziative intenda mettere in atto per ottimizzare le politiche di rilascio del diritto d'asilo senza dover arrivare, come sta avvenendo ai cittadini curdi a Venezia, a delle proteste i cui esiti potrebbero rivelarsi fatali. (4-11987)

MASCIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Consap, Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, giudicando inadeguata la gestione del commissariato di Pubblica Sicurezza « Spinaceto » di Roma, ha segnalato la necessità di un intervento da parte del ministero dell'Interno;

sembra infatti che negli ultimi tempi nel commissariato « Spinaceto » si siano verificati numerosi casi di sanzioni disciplinari e di trasferimenti d'ufficio del personale;

la Consap ritiene inoltre discutibili a causa dei criteri utilizzati le decisioni relative all'assegnazione degli incarichi e all'imposizione di turni massacranti al fine di sopperire alle carenze di organico —:

se quanto segnalato in premessa risulti vero ed, eventualmente, quali iniziative intenda adottare. (4-11991)

BULGARELLI. *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 6 e il 7 dicembre 2004 si svolgeva un'operazione antimorra nel territorio della città di Napoli, in particolare Secondigliano, Melito e Mugnano disposta dalla procura della Repubblica di Napoli;

secondo quanto richiesto della procura della Repubblica allo scopo di ese-

guire provvedimenti restrittivi nei confronti di indagati liberi e ripristinare l'ordine pubblico si autorizzava l'abbattimento e la rimozione di ostacoli fissi e immobili nel contesto delle operazioni anticrimine nell'area territoriale sopramenzionata;

la vasta operazione anticrimine in oggetto, si configura come una vera e propria operazione di ordine pubblico e ripropone il problema dell'utilizzo di personale del Corpo nazionale dei vigili, del fuoco, il cui organico è peraltro già ampiamente sottodimensionato rispetto alle mansioni tipiche (attività di soccorso, prevenzione e protezione civile), negli ambiti di operazioni di polizia;

tali operazioni per la natura delle stesse e per i rischi che comportano sono infatti di peculiare competenza delle forze di polizia addestrate e preparate nella gestione delle attività anticrimine, nonché provviste di strumenti adeguati alle irruzioni tuttavia per le esecuzioni materiali di abbattimento e rimozione si delegava alla polizia giudiziaria di avvalersi dell'ausilio di personale dei vigili del Fuoco;

se non ritenga che, alla luce dei fatti riferiti in premessa, si siano esposti ad un rischio ingiustificato i vigili del fuoco, solitamente impiegati in attività di soccorso e protezione civile e se non si ritenga comunque che, data l'esiguità degli organici, sia poco saggio distrarre vigili del fuoco dalle loro mansioni tipiche. (4-11992)

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Collè e altri n. 1-00408, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Angioni, Bianchi Giovanni, Buontempo, Di Giandomenico, Drago Giuseppe, Mazzuca Poggiolini, Sgarbi.

e ridurre i tempi per l'esame delle pratiche: a due anni e mezzo dalla sua approvazione, mancano i regolamenti applicativi e gli articoli sul diritto d'asilo sono rimasti lettera morta —

se il Ministro sia a conoscenza dell'urgenza di queste realtà;

quali iniziative intenda mettere in atto per ottimizzare le politiche di rilascio del diritto d'asilo senza dover arrivare, come sta avvenendo ai cittadini curdi a Venezia, a delle proteste i cui esiti potrebbero rivelarsi fatali. (4-11987)

MASCIA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la Consap, Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia, giudicando inadeguata la gestione del commissariato di Pubblica Sicurezza « Spinaceto » di Roma, ha segnalato la necessità di un intervento da parte del ministero dell'Interno;

sembra infatti che negli ultimi tempi nel commissariato « Spinaceto » si siano verificati numerosi casi di sanzioni disciplinari e di trasferimenti d'ufficio del personale;

la Consap ritiene inoltre discutibili a causa dei criteri utilizzati le decisioni relative all'assegnazione degli incarichi e all'imposizione di turni massacranti al fine di sopperire alle carenze di organico —:

se quanto segnalato in premessa risulti vero ed, eventualmente, quali iniziative intenda adottare. (4-11991)

BULGARELLI. *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella notte tra il 6 e il 7 dicembre 2004 si svolgeva un'operazione antimorra nel territorio della città di Napoli, in particolare Secondigliano, Melito e Mugnano disposta dalla procura della Repubblica di Napoli;

secondo quanto richiesto della procura della Repubblica allo scopo di ese-

guire provvedimenti restrittivi nei confronti di indagati liberi e ripristinare l'ordine pubblico si autorizzava l'abbattimento e la rimozione di ostacoli fissi e immobili nel contesto delle operazioni anticrimine nell'area territoriale sopramenzionata;

la vasta operazione anticrimine in oggetto, si configura come una vera e propria operazione di ordine pubblico e ripropone il problema dell'utilizzo di personale del Corpo nazionale dei vigili, del fuoco, il cui organico è peraltro già ampiamente sottodimensionato rispetto alle mansioni tipiche (attività di soccorso, prevenzione e protezione civile), negli ambiti di operazioni di polizia;

tali operazioni per la natura delle stesse e per i rischi che comportano sono infatti di peculiare competenza delle forze di polizia addestrate e preparate nella gestione delle attività anticrimine, nonché provviste di strumenti adeguati alle irruzioni tuttavia per le esecuzioni materiali di abbattimento e rimozione si delegava alla polizia giudiziaria di avvalersi dell'ausilio di personale dei vigili del Fuoco;

se non ritenga che, alla luce dei fatti riferiti in premessa, si siano esposti ad un rischio ingiustificato i vigili del fuoco, solitamente impiegati in attività di soccorso e protezione civile e se non si ritenga comunque che, data l'esiguità degli organici, sia poco saggio distrarre vigili del fuoco dalle loro mansioni tipiche. (4-11992)

---

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Collè e altri n. 1-00408, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Angioni, Bianchi Giovanni, Buontempo, Di Giandomenico, Drago Giuseppe, Mazzuca Poggiolini, Sgarbi.